

Bode Miller in pista con gli sciatori ciechi

AINIZIO:DVIBOR

Macugnaga per solidarietà in una volta sola il più grande talento del circo bianco degli anni Duemila, l'americano **Bode Miller**, e due azzurri d'eccezione: la fresca medaglia d'argento mondiale **Peter Fill** e il campione olimpico **Pietro Piller Cottrer**. Per un week-end, il 4 e 5 aprile, la perla del Rosa torna capitale dello sci. I tre campioni sono stati invitati da un loro sponsor, la ditta Briko che ha la sua sede italiana a Romentino che fornisce loro caschi e occhiali, per un incontro sulle piste con i dipendenti dell'azienda. L'evento avrà una finalità benefica. Verranno raccolti dei fondi a favore del Gruppo verbanese sciatori ciechi. Non solo. **Miller, Fill e Piller Cottrer**, abituati ai palcoscenici di Coppa del Mondo, scieranno fianco a fianco con i disabili. Il loro arrivo in Valle Anzasca è previsto per venerdì 3. Il mattino successivo sarà dedicato allo sci alpino. Il ritrovo con **Miller e Fill** sarà al piazzale della funivia che porta al Monte Moro dove i due sulle piste da discesa saranno per un giorno delle guide speciali per i ciechi. Il giorno successivo sarà la volta di **Piller Cottrer** con gli sci stretti. «I nostri ragazzi sono già tutti in fibrillazione», sorride Roberto Castelli, presidente del Gruppo verbanese sciatori ciechi. Una due giorni senza precedenti per l'associazione. «Ma non solo a livello sportivo – precisa Castelli – per noi sarà un'opportunità unica di far conoscere la nostra attività: avere a fianco simili campioni darà una visibilità inaspettata al nostro lavoro». Al momento sono quaranta i ciechi che fanno parte della società: 20 praticano discesa, altrettanti il fondo. «Molti vengono da lontano: dalla Lombardia e dal basso Piemonte – spiega il presidente -. Abbiamo anche due giovanissimi che si fanno delle lunghe trasferte da Cuneo. Un solo atleta è di Domodossola. Questo vuol dire che possiamo crescere ancora. I campioni sono uno stimolo per i disabili che hanno ritrosie ad avvicinarsi allo sport». L'associazione è una onlus nata nel 1982 ed è tra le più longeve a praticare quest'attività. «Tutto è partito – racconta Castelli - da alcuni nostri soci che hanno visto dei ciechi sciare in Svizzera e si sono domandati perché non dare quest'opportunità anche sul nostro territorio ai non vedenti». Il progetto prese piede con il contributo del Cai di Verbania e del Lions Club locale. Il sostegno di entrambi all'associazione è ancora forte. Quest'anno sono stati sette i week-end sulla neve oltre alla settimana bianca di gruppo a Plan de Corones. «Da statuto non abbiamo finalità agonistiche, ma il nostro scopo è insegnare la tecnica e fa socializzare i disabili». Un ruolo determinante hanno le guide: sono oltre sessanta, la gran parte provenienti dal Vco. «E' un'opera esclusivamente di volontariato – afferma Castelli -. Per ricoprire questo ruolo bisogna avere una buona tecnica. Sulla pista la guida sa che il cieco vede con i suoi occhi. Deve essere in grado di trasmettere sicurezza e saper dialogare. E' così che nascono amicizie forti che vanno al di là dello sci». La stessa sicurezza a Macugnaga per due giorni cercheranno di infondere **Miller, Fill e Piller Cottrer, guide del tutto speciali e campioni di**
FINE:DVIBORsolidarietà.

